



Imago Latina: i Latini come 'altri' - Dialoghi di antropologia sul mondo Romano-Latino

Antrocom Onlus e il Museo Civico di Albano Laziale, con il patrocinio del Comune di Albano Laziale, organizzano un convegno sull'antropologia del mondo classico.

*25/02/10 - Giovedì 4 marzo 2010, ore 17.00 – 19.00
Museo Civico Albano, Viale Risorgimento 3, Albano Laziale (RM)*

Campo un tempo privilegiato per gli studi di tipo filologico e archeologico, il mondo classico e quello Latino in particolare sono recentemente divenuti il luogo di incontro di ricerche diverse, riconducibili alla matrice antropologica, che aprono nuove e innovative prospettive di ricerca. Il convegno intende offrire alcuni spunti di riflessione ed esemplificare alcuni degli approcci antropologici possibili alla cultura romano-latina.

Gli interventi:

I rituali funerari in epoca romana: studi archeologici, antropologici e archeozoologici

Giuseppina Colonnelli, antropologa fisica e archeozoologa, Comitato Scientifico di Antrocom.
Marco Mannino, archeologo, Segretario della Società per la Storia Patria della Provincia di Latina.

La ricerca archeologica associata a quella antropologica permette di poter formulare, già nel corso dello scavo, importanti ipotesi sui rituali funerari e sulle abitudini di vita in epoca romana. Inoltre, i dati forniti dall'archeozoologia sui rituali funerari risultano di peculiare rilevanza per le conoscenze archeologiche nel fornire un quadro culturale coerente e omogeneo.

Juppiter Latiaris: ritualità e funzione culturale del Giove latino

Roberto Libera, Direttore del Museo Civico di Albano Laziale

Per la civiltà Latina e, conseguentemente, per quella Romana, la centralità al rito, dal punto di vista culturale, ha significato operare una scelta che ha condizionato profondamente il rapporto dell'uomo con la realtà, sia quella sacra, sia quella profana. Il culto di Giove Laziale ebbe la funzione di connotare ed esaltare l'identità socio-culturale e quella geo-politica dei Prisci Latini.

La dea e il serpente: il culto di Iuno Sospes a Lanuvio

Marco Menicocci, Direttore di Antrocom - Giornale Online di Antropologia e docente di Storia delle Religioni e Storia della Filosofia Contemporanea

Un culto apparentemente divinatorio, quello rivolto al serpente della dea dalle vergini, si rivela lo strumento per anticipare preventivamente una crisi storica connessa al raccolto annuale. La dea-regina cui era rivolto era lo strumento per una cosmicizzazione della realtà che limitasse lo svolgersi irrelato del divenire e mantenesse entro binari corretti l'universo culturale dei Latini.

Antrocom Onlus – ufficio stampa:

Lucia Galasso (tel. 328 06 599 07) - Laura Anania (tel. 339 21 881 93)
Email: info@antrocom.it



Cibo e morte nel banchetto funebre antico: un'interpretazione antropologica

Lucia Galasso, antropologa alimentare e Segretario Nazionale di Antrocom Onlus

Il rapporto che lega il cibo alla morte viene indagato attraverso l'istituzione del banchetto funebre, prassi comune delle civiltà preclassiche e classiche del bacino del Mediterraneo. Mangiare convivialmente durante il funerale, dopo di questo o sulla tomba del defunto era (ed è ancora oggi) infatti un comportamento univoco e diffuso. Nell'antica Roma la ritualità funebre era articolata e complessa e il cibo aveva la massima importanza. Se ne analizzeranno le modalità e le interpretazioni antropologiche.

Introduce i lavori Moreno Tiziani, Presidente di Antrocom Onlus.

Per informazioni:

Museo Civico Albano, tel. 06/93.23.490, E-mail: info@museocivicoalbano.it
Antrocom Onlus, tel. 06 60201248, E-mail: info@antrocom.it